

Scheda di Monitoraggio annuale

CdS Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro

Denominazione del Corso di Studio: Esperto in gestione delle risorse umane e Consulente del lavoro

Classe: L-14

Sede: Foggia

Dipartimento: Giurisprudenza

Anno accademico di attivazione: a.a. 2001-2002

Gruppo di Riesame

Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale

Prof.ssa Madia D'Onghia (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Prof.ssa Valentina Pasquarella Componente del GAQ)

Prof.ssa Valeria Torre (Componente del GAQ)

Prof. Francesco di Noia (Componente del GAQ)

Dott.ssa Anna Corbo (Personale T/A)

Sig. Badanesi Marco (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in via telematica, per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data:

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

Commento agli indicatori

(da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it)

INDICATORI AVVII DI CARRIERA E IMMATRICOLAZIONI (Obiettivo DI.1 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

Nel 2023, risultano aumentati, seppur di poco, i dati relativi agli avvii di carriera al I anno (33 rispetto ai 28 del 2022); stabili, invece, i dati relativi agli studenti immatricolati puri (22). Entrambi i valori si confermano ancora nettamente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale relative agli Atenei non telematici.

Rispetto all'anno precedente, si rilevano ulteriori criticità relative ad alcuni valori. In particolare, è diminuito:

- il numero degli iscritti (pari a 173 rispetto ai 186 del 2022)
- il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (pari a 74 rispetto agli 81 del 2022)
- il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (passati da 52 nel 2022 a 50 nel 2023).

Tutti questi dati sono ancora molto al di sotto della media di area geografica e della media nazionale riferite agli Atenei non telematici.

Anche in relazione ai dati di uscita, si conferma un *trend* negativo circa:

- il numero di laureati che, nel 2023, scende a 7 a fronte dei 19 del 2022, mantenendosi molto al di sotto della media di area geografica (78,2) e nazionale (79,6)
- il numero di laureati entro la durata normale del corso, lievemente diminuito da 3 del 2022 a 1 del

2023; anche questo dato è notevolmente al di sotto della media di area geografica (61,8) e della media nazionale (56,3).

INDICATORI DIDATTICA - GRUPPO A (Obiettivo DI.1 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

In riferimento a questo gruppo di indicatori, si registrano valori in aumento rispetto all'anno precedente, sebbene ancora bassi rispetto alle medie di riferimento. In particolare, ci si riferisce:

- alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), salita dal 21,1% del 2021 al 29,6% del 2022, sebbene ancora distante dalla media dell'area geografica (67%) e dalla media nazionale (56,7%)

- alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) che, nel 2023, sale al 9,1% rispetto al 7,1% del 2022, sebbene sia ancora nettamente al di sotto rispetto alla media di area geografica (49,5%) e nazionale (41,9%).

Invece, l'indicatore relativo alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08), attestandosi al 100% ormai dal 2018, supera la media di area geografica (93,2%) e nazionale (94,6%), si conferma quale punto di forza del CdS e si allinea agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo DI. 2.2. "Valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti nella didattica; definizione delle politiche di reclutamento del corpo docente e delle progressioni di carriera sulla base delle esigenze dell'offerta formativa".

Si rilevano, invece, un *trend* negativo in relazione agli indicatori riferiti alla regolarità degli studenti. Infatti:

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), nel 2023, scende al 14,3% rispetto al 15,8% del 2022, e si conferma molto al di sotto della media di area geografica (79,1%) e nazionale (70,7%)

- la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), nel 2023, scende al 28,6% rispetto al 63,2% del 2022, al di sotto della media di area geografica (87,8%) e nazionale (84,4%)

- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e tipo b) (iC05), subisce una lieve diminuzione (da 5,4 del 2022 a 4,4 del 2023), sebbene la flessione sia in linea con il decremento registrato a livello di area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati, giova segnalare dati molto positivi in relazione a tre sottoindicatori particolarmente rilevanti per il CdS in virtù della finalità spiccatamente professionalizzante che lo caratterizza. Si tratta:

- della percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) che, nel 2023, è salita al 30,4% rispetto al 22,7% del 2022, raggiungendo la media di area geografica (30,5%) e avvicinandosi a quella nazionale (47,9%)

- della percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS) che, nel 2023, è salita al 30,4% a fronte del 18,2% del 2022, superando la media di area geografica (28%) e avvicinandosi a quella nazionale (47,2%)

- della percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita, i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) che ha registrato un forte rialzo, passando dal 30,8% del 2022 al 70% del 2023, superando così la media di area geografica (54,9%) e avvicinandosi a quella nazionale (75,8%).

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA - GRUPPO E (Obiettivo DI.1 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

Nell'ambito di questo gruppo, vanno segnalati valori in aumento rispetto a una serie di indicatori che, però, sono ancora inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Ci si riferisce:

- alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire (iC13), aumentata dal 32,8% del 2021 al 41,6% del 2022, sebbene ancora al di sotto della media dell'area geografica (61,3%) e del dato nazionale (56,3%)

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito

almeno 20 CFU al I anno (iC15) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS); entrambe sono passate dal 43,5% del 2021 al 50% del 2022, sebbene si attestino ancora al di sotto della media di area geografica (67,3%) e della media nazionale (63%)

- la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno (iC16) e la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16BIS), entrambe salite dal 21,7% del 2021 al 40,9% del 2022, avvicinandosi ai valori relativi all'area geografica e nazionale

Vanno d'altro canto evidenziati alcuni valori in discesa rispetto all'anno precedente. In particolare:

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è lievemente scesa dal 65,2% del 2021 al 63,6% del 2022, e si colloca al di sotto della media di area geografica (73,9%) e alla media nazionale (72,2%)

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), scesa dal 19% del 2021 al 6,5% del 2022, è molto al di sotto della media di area geografica (42,5%) e della media nazionale (42,2%).

In lieve diminuzione anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che, nel 2023, si attesta al 76,9% a fronte del 78,3% del 2022, ma comunque allineata rispetto alla media nazionale (76,6%) e lievemente al di sopra della media di area geografica (71,6%). La percentuale elevata del dato è indice dell'efficacia delle azioni di orientamento intraprese nonché della qualità del CdS.

Va, invece, valorizzato il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), in quanto, pur subendo una lieve flessione dal 93,9% del 2022 al 90,6% del 2023, rimane comunque nettamente al di sopra delle medie di area geografica (66,5%) e nazionale (65,2%).

Altrettanto positivi risultano i dati relativi ai due sottoindicatori riguardanti la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS), nonché la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER). Infatti, l'aumento registrato in relazione a entrambe le percentuali (dal 93,9% del 2022 al 96% del 2023), che si attestano al di sopra delle medie di area geografica e nazionale, evidenzia un'efficace politica di reclutamento da parte dell'Ateneo e un efficiente impiego delle risorse interne coerentemente con gli obiettivi del Piano strategico.

INTERNAZIONALIZZAZIONE - GRUPPO B (Obiettivo DI.3 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

Quanto agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, si registrano dati molto positivi che confermano il netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo: DI.3 "Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca". Ci si riferisce:

- alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10); detto valore, infatti, nel 2022, ha raggiunto il 70,2% a fronte del 32% del 2021 e ha superato di gran lunga il dato relativo all'area geografica (3,3%) e quello nazionale (7%);

- alla percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) che, nel 2023, raggiunge il 76,7% rispetto al 18,6% del 2021; anche questo dato si colloca molto al di sopra della media di area geografica (3,7%) e di quella nazionale (6,8%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - Percorso di studio e regolarità delle carriere (Obiettivo DI.1 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

In relazione a detti indicatori, va segnalata una leggera flessione in relazione:

- alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), scesa dal 73,9% del 2021 al 68,2% del 2022, al di sopra della media di area geografica (67,2%), ma al di sotto di quella nazionale (80,2%)

- alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22); il valore, nel 2022, si attesta al 2,4% a fronte del 4,3% del 2021, ben al di sotto delle medie di area

geografica (35,7%) e nazionale (33,7%)

- alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), che nel 2022, è scesa al 4,5% rispetto all'8,7% del 2021, superando sempre la media di area geografica (2,3%) e nazionale (4,2%)

- alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), scesa, nel 2022, al 56,5% rispetto al 57,1% del 2021, ma ancora al di sopra della media di area geografica (36,9%) e della media nazionale (39%).

In relazioni a questi indicatori relativi alla regolarità delle carriere, si evidenziano alcune criticità:

- iC21 supera le medie di riferimento e va analizzato congiuntamente all'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, e quest'ultimo risulta leggermente inferiore a dette medie

- iC22 è inferiore alle medie di riferimento

- iC23 supera le medie di riferimento, e va analizzato congiuntamente all'indicatore iC14, che risulta leggermente inferiore a dette medie

- iC24 - indicatore che misura quanti studenti hanno abbandonato prima di laurearsi - va analizzato congiuntamente all'indicatore iC14 che, invece, misura gli abbandoni al primo anno. Si registra un valore di iC24 che, seppur lievemente diminuito, supera la media dell'area regionale e nazionale e un valore di iC14, che oltre a essere lievemente sceso si conferma al di sotto delle medie di riferimento che, invece, sono aumentate.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – Consistenza e qualificazione del corpo docente (Obiettivo DI.2 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

In relazione a questo gruppo di indicatori, nel 2022, va evidenziato un lieve decremento in relazione:

- al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), che passa dal 21,3 del 2022 al 18,1 del 2023, al di sotto delle medie di area geografica (29,2) e nazionale (33,3)

- al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28), lievemente sceso nel 2023 a 10,9 rispetto al valore registrato nel 2022 (11), e sempre al di sotto delle medie di area geografica (28,7) e nazionale (28,7).

Gli indicatori iC27 e iC28, che misurano la didattica erogata rapportandola, rispettivamente, agli studenti e agli studenti del I anno, non evidenziano particolari criticità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – Soddisfazione e occupabilità (Obiettivo DI.1 del Piano Strategico Unifg 2023/2025)

Rispetto a questa sezione, si evidenzia come, sebbene la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), nel 2023, sia lievemente diminuita rispetto al 2022 (95,7%), attestandosi al 92,3%, il dato è quasi allineato alle medie di area geografica (93,2%) e nazionale (93,6%).

Il dato va valutato molto positivamente in quanto si tratta di un indicatore di gradimento del CdS nonché di una misura di buon orientamento e di qualità del corso collegata all'obiettivo del Piano strategico di Ateneo DI.1.1. "Revisionare l'offerta formativa".

MONITORAGGIO RIESAME ANNUALE ANNO PRECEDENTE

PUNTI DI ATTENZIONE SEGNALATI DAL CdS (aspetti critici/da migliorare evidenziati nella SMA 2023)	AZIONI MESSE IN CAMPO DAL CdS CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'INDICATORE	EFFETTI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO
---	---	--

Nella SMA 2023 sono stati evidenziati dati critici relativi a diversi indicatori in quanto i valori registrati si attestavano al di sotto delle medie di area geografica e nazionale.

In buona sostanza, fermo restando le attenuanti rinvenienti dalla particolare debolezza del mercato del lavoro del territorio. le criticità possono così essere sinteticamente riepilogate:

- le azioni di orientamento in ingresso messe in campo negli ultimi anni non hanno prodotto risultati soddisfacenti in termini di nuove immatricolazioni;
- la regolarità dei corsi, pur migliorata, si presenta ancora in sofferenza;
- resta difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.

Ciò premesso, il GAQ ha monitorato costantemente gli effetti delle modifiche ordinamentali del percorso formativo del CdS entrate in vigore nell'a.a. 2023-2024 con l'obiettivo di fronteggiare in modo efficace le criticità relative ai dati di ingresso e ai dati di percorso, nonché di garantire una maggiore corrispondenza con il ciclo di studi successivo (Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza) e con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione. Attraverso le suddette modifiche, infatti, si è inteso realizzare gli obiettivi previsti nel Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (4.1. Formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione) e, in particolare, quello di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa e, cioè, la regolarità dello studio e la spendibilità del titolo di studio dei laureati in ambito lavorativo (obiettivo F.1), obiettivi confermati anche dal Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (obiettivo strategico DI.1; obiettivi operativi: DI.1.1.; DI.1.2.). In particolare, attraverso l'inserimento di attività laboratoriali strettamente connesse ad alcuni insegnamenti del triennio, ci si è posti l'obiettivo di:

- aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte dei potenziali studenti;
- caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti;
- incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati.

<p><u>Criticità dei dati di ingresso</u></p>	<p>Azione n. 1→ <u>Potenziare le azioni di orientamento in ingresso</u>, per ridurre le difficoltà sia nelle scelte degli studenti, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario e, quindi, per favorire una scelta più consapevole del Corso di studio.</p>	<p>Alla luce dei dati aggiornati sugli indicatori relativi agli avvisi di carriera e alle immatricolazioni si può ricavare che le azioni intraprese non hanno consentito di superare le criticità, in quanto i valori si confermano ancora nettamente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale relative agli Atenei non telematici. Si intende, quindi, procedere in una duplice direzione:</p>
--	---	---

	<p>Quanto ai modi e ai tempi, si è inteso:</p> <p>a) attivare servizi di consulenza on-line (da erogare mediante la piattaforma e-learning), attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate;</p> <p>b) stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al Corso di laurea in Consulente del lavoro - sulle attività autonomamente a scelta dello studente;</p> <p>c) organizzare un mini stage per gli studenti del 5° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale. Nel contempo, sono state pianificate ulteriori azioni correttive finalizzate a:</p> <p>d) agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso banners, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento</p>	<p>- avviare le azioni programmate che non è stato possibile attuare lo scorso anno;</p> <p>- riproporre le azioni già messe in campo lo scorso anno.</p> <p>DA ATTIVARE</p> <p>DA ATTIVARE</p> <p>DA ATTIVARE</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p>
--	---	---

	<p>proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso.</p> <p>Quanto ai modi e ai tempi, il GAQ propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. “materie scoglio”, prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità on line; si fa presente che si è già intervenuti a razionalizzare l’offerta formativa, con modifiche di ordinamento del CdS attraverso il ripensamento di alcuni insegnamenti, come suggerito dal Piano strategico di Ateneo ● prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche interne) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti; ● incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell’esame e nel suo superamento; 	<p>alcuni valori positivi e incoraggianti, mostra lo scostamento dei dati relativi al CdS rispetto alle medie di riferimento (area geografica e nazionale).</p> <p>Si intende, quindi, procedere in una duplice direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare le azioni programmate che non è stato possibile attuare lo scorso anno; - riproporre le azioni già messe in campo lo scorso anno. <p>Va peraltro evidenziato che allo stato non sono disponibili tutti i dati aggiornati per verificare gli effetti di tali azioni. Gran parte degli indicatori di didattica a nostra disposizione – Gruppo E – sono aggiornati al 2022.</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p>
--	--	---

	<p>● adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...)</p> <p>Per migliorare la regolarità degli studi, sono state altresì elaborate alcune modifiche ordinamentali e non ordinamentali.</p> <p>Per quanto concerne le modifiche ordinamentali, si è proceduto alla riduzione dei CFU di alcuni insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di Laboratori didattici. In particolare, per non penalizzare la preparazione di base, tale riduzione ha riguardato:</p> <p><i>Diritto del rapporto individuale di lavoro privato</i> (da 9 CFU a 6 CFU) [Laboratori didattici su: tecniche di ricerca e selezione del personale; innovazione del lavoro, sistemi digitali e nuovi rischi; <i>human resources</i> e sfide delle transizioni digitali; etc.]</p> <p><i>Diritto della sicurezza sociale</i> (da 9 CFU a 6 CFU) [Laboratori didattici su: esuberi, ammortizzatori sociali e compilazione modulistica Inps; gestione degli infortuni sul lavoro; esodi incentivati e domande di pensionamento, etc.]</p> <p><i>Diritto delle relazioni industriali</i> (da 12 CFU a 9 CFU) [Laboratori didattici su: simulazione di una trattativa sindacale per la stipulazione di un accordo aziendale (<i>role playing</i>)]</p>	<p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p> <p>ATTIVATA</p> <p>Il GAQ intende riproporre le azioni già messe in campo, puntando, in modo particolare, all'integrazione della tradizionale lezione frontale, con metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (<i>debate; role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...</i>) e/o l'inserimento sulla piattaforma di alcuni brevi video (sul modello MOOC) per ogni insegnamento, per favorire una didattica mista, asincrona.</p>
--	---	---

	<p style="text-align: center;"><i>Diritto processuale del lavoro</i> (da 9 CFU a 6 CFU)</p> <p>[Laboratori didattici su: accertamento tecnico preventivo ex art. 416-<i>bis</i>; simulazione di una conciliazione stragiudiziale; etc.]</p> <p>Nell'ambito dei laboratori è previsto lo svolgimento di attività di consulenza in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o direttore delle risorse umane. Nello specifico, tra le attività si prevedono: l'amministrazione dei rapporti di lavoro (es. rapporti con enti previdenziali, etc.); la consulenza nella stesura di contratti; la consulenza fiscale; l'assistenza/consulenza durante sessioni di contrattazione collettiva; la certificazione; la gestione di crisi aziendali; la mediazione e conciliazione delle vertenze individuali e collettive; il sostegno a soggetti svantaggiati nella ricerca di lavoro; il supporto nella predisposizione di <i>business-plan</i>, richieste di finanziamento e di accesso a fondi nazionali o europei; il supporto a <i>start up</i>.</p> <p>Inoltre, è stata prevista l'introduzione di un Laboratorio di argomentazione/metodologia giuridica (da 3 cfu al I anno del CdS), il cui obiettivo è quello di fornire al primo anno un metodo di studio, rendendo così più agevole la preparazione degli esami.</p> <p>Tra le modifiche non ordinamentali, è stato proposta:</p> <p style="padding-left: 40px;">l'implementazione dei tirocini attraverso la stipula di convenzioni con Confindustria e Camera di Commercio, per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e valorizzare il rapporto con il territorio.</p>	ATTIVATA
--	--	----------

		DA ATTIVARE
<p><u>Criticità dei dati sull'inserimento nel mercato del lavoro</u></p>	<p>Azione n. 3 → <u>Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro.</u></p> <p>Quanto ai modi e ai tempi, il GAQ intende rafforzare alcune misure già attivate. A tal fine, propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di <i>Job Point</i> attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali; ● promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio 	<p>Dall'ultima rilevazione emergono dati molto positivi in relazione all'occupabilità dei laureati. Infatti, i tre sottoindicatori (iC06, iC06BIS, iC06TER) - cui va prestata particolare attenzione alla luce della finalità spiccatamente professionalizzante che caratterizza il CdS - si allineano alle medie di riferimento o addirittura le superano.</p> <p>Tuttavia, in virtù della particolare debolezza del mercato del lavoro del territorio, il GAQ intende riproporre e potenziare le misure già attivate.</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p> <p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p>

	<p>professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione.</p>	
	<p>Azione n. 4 → <u>Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi</u>, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa.</p> <p>Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante grave crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità.</p> <p>Quanto ai modi e ai tempi, il GAQ propone di organizzare specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale. Più nello specifico, si intende organizzare un evento di presentazione del nuovo corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza e dei relativi sbocchi professionali.</p>	<p>ATTIVATA, DA RIPROPORRE</p>